



SALA STAMPA DELLA SANTA SEDE **BOLLETTINO**

HOLY SEE PRESS OFFICE BUREAU DE PRESSE DU SAINT-SIÈGE PRESSEAMT DES HEILIGEN STUHLS
OFICINA DE PRENSA DE LA SANTA SEDE SALA DE IMPRENSA DA SANTA SÉ
BIURO PRASOWE STOLICY APOSTOLSKIEJ دار الصحافة التابعة للكرسي الرسولي

N. 0623

Martedì 24.10.2000

Sommario:

- ◆ **SALUTO DEL SANTO PADRE ALLA COMUNITÀ DEL SEMINARIO MAGGIORE DELLA METROPOLI DI WARMIA "HOSIANUM" DI OLSZTYN (POLONIA)**
- ◆ **RINUNCE E NOMINE**
- ◆ **COMUNICATO: VISITA DEL PRESIDENTE DEL PONTIFICIO CONSIGLIO "COR UNUM" ALLE ZONE ALLUVIONATE IN VAL D'AOSTA**
- ◆ **AVVISO DI CONFERENZA STAMPA**

◆ **SALUTO DEL SANTO PADRE ALLA COMUNITÀ DEL SEMINARIO MAGGIORE DELLA METROPOLI DI WARMIA "HOSIANUM" DI OLSZTYN (POLONIA)**

UDIENZA ALLA COMUNITÀ DEL SEMINARIO MAGGIORE DELLA METROPOLI DI WARMIA "HOSIANUM" DI OLSZTYN (POLONIA)

- SALUTO DEL SANTO PADRE
- TRADUZIONE IN LINGUA ITALIANA

Pubblichiamo di seguito il saluto che Giovanni Paolo II ha rivolto questa mattina, alle ore 11.30, nella Sala Clementina, ai membri della Comunità del Seminario Maggiore della Metropoli di Warmia "Hosianum" di Olsztyn (Polonia), giunti a Roma in occasione del loro pellegrinaggio giubilare:

• SALUTO DEL SANTO PADRE

Bardzo serdecznie witam wspólnotę Wyższego Seminarium Duchownego Metropolii Warmińskiej "Hosianum" z Olsztyna: alumnów, wychowawców wraz z Księdzem Rektorem, pracowników świeckich, a także członków Stowarzyszenia Przyjaciół Seminarium. Z wdzięcznością wspominam chwile, kiedy w roku 1991, zatrzymując się na moim pielgrzymim szlaku w Olsztynie, miałem możliwość odwiedzić waszą wspólnotę. Cieszę się, że

dziś mogą gościć was u siebie.

Przybyliście do Rzymu w Roku Jubileuszowym, aby u grobów apostołów Piotra i Pawła prosić o łaski i błogosławieństwo na czas obecny i na przyszłość. W perspektywie nowego tysiąclecia ta jubileuszowa modlitwa jest szczególnie aktualna i potrzebna. Wiek dwudziesty przyniósł ze sobą wiele przemian w różnych dziedzinach życia. Szybki rozwój nauki, techniki, medycyny, kultury, myśli społecznej i politycznej czy wreszcie środków przekazu nie pozostaje bez wpływu na życie duchowe poszczególnych osób, rodzin i całych narodów. Można się spodziewać, że i w nadchodzącym tysiącleciu podobne przemiany w rzeczywistości tego świata będą stanowić ródło nowych wyzwań dla człowieka, szczególnie dla człowieka wierzącego. Aby stawić im czoło, wierni muszą znaleźć solidne oparcie w kapłanach dobrze przygotowanych do swej posługi. Dlatego rola seminarium, jako wspólnoty, która wychowuje przyszłych duszpasterzy, jest dziś szczególnie ważna. Seminarium musi być środowiskiem ludzi głębokiej wiary, niezachwianej nadziei i ofiarnej miłości; ludzi otwartych na działanie Ducha Świętego, który budzi w uczniach Chrystusa pragnienie czynnego włączenia się w dzieło przybliżania Królestwa Ojca. Seminarium musi być również miejscem kształtowania kapłanów po ludzku dojrzałych, umiejących korzystać ze zdobyczy współczesnej kultury i chcących ją tworzyć. Dzisiejszy człowiek potrzebuje kapłanów o szerokich horyzontach w myśleniu i działaniu, chętnych do wychodzenia naprzeciw wszelkim potrzebom braci.

Seminarium Warmińskie cieszy się długą tradycją. W tym roku mija 435 lat od powołania przez Sługę Bożego Kardynała Stanisława Hozjusza, tego pierwszego na polskiej ziemi Seminarium Duchownego z siedzibą w Braniewie. Trudno objąć w kilku zdaniach całą historię instytucji, dzieje ludzi, którzy ją tworzyli i dzieło kapłanów, którzy z niej wyszli. Niech zatem wystarczy wspomnienie ks. Władysława Demskiego, którego dane mi było wynieść do chwały ołtarzy pośród 108 męczenników. Ten bohaterski kapłan, który wyszedł z waszego Seminarium, oddał swoje życie za Prawdę, broniąc krzyża Chrystusa i wiary chrześcijańskiej. Niech jego świadectwo będzie dla was wszystkich wzorem i umocnieniem na drodze powołania. Modlę się, aby ten posiew krwi nieustannie wydawał owoce w postaci nowych powołań do kapłaństwa w Archidiecezji Warmińskiej.

Proszę Boga, aby w czasie tej jubileuszowej pielgrzymki obdarzył was wielorakimi łaskami. Chrystus, Najwyższy i Wieczny Kapłan, niech was prowadzi w nowe tysiąclecie i niech wam błogosławi!

[02127-09.02] [Testo originale: Polacco]

• TRADUZIONE IN LINGUA ITALIANA

Saluto cordialmente la comunità del Seminario Maggiore della Metropoli di Warmia, "Hosianum", di Olsztyn: gli alunni, gli educatori con il Rettore, i dipendenti laici, ed anche i membri dell'Associazione degli Amici del Seminario. Ricordo con gratitudine il momento quando, nel 1991, fermandomi a Olsztyn sul percorso del mio pellegrinaggio, ebbi l'occasione di visitare la vostra comunità. Sono lieto di potervi ospitare oggi qui da me.

Siete venuti a Roma nell'Anno Giubilare, per chiedere, presso le tombe degli apostoli Pietro e Paolo, le grazie e la benedizione per il presente e per il futuro. Una tale preghiera giubilare è particolarmente attuale e importante nella prospettiva del nuovo millennio. Il XX secolo ha portato con sé molte trasformazioni in vari settori della vita. Il rapido sviluppo della scienza, della tecnica, della medicina, della cultura, del pensiero sociale e politico ed infine dei mezzi di comunicazione non ha mancato di esercitare un'influenza sulla vita spirituale delle singole persone, delle famiglie e delle nazioni intere. Si può prevedere che anche nel millennio in cui stiamo entrando simili trasformazioni della realtà di questo mondo costituiranno una fonte di nuove sfide nei riguardi dell'uomo, specialmente dell'uomo credente. Al fine di far fronte ad esse, i credenti devono trovare un solido sostegno nei sacerdoti ben preparati al loro ministero. Perciò oggi è particolarmente importante il ruolo del seminario come comunità che forma i futuri pastori. Il seminario deve essere un ambiente di uomini di profonda fede, di incrollabile speranza e di carità piena di abnegazione; di uomini aperti all'azione dello Spirito Santo, che desta nei discepoli di Cristo il desiderio di un attivo impegno nella promozione dell'avvento del Regno del Padre. Il seminario deve essere anche il luogo dove vengono formati presbiteri umanamente maturi, che sanno usare le conquiste della cultura moderna e che vogliono contribuire a crearla. L'uomo di oggi ha bisogno di sacerdoti che abbiano ampi orizzonti nel pensare e nell'agire, disposti andare incontro ad ogni necessità da parte dei fratelli.

Il Seminario di Warmia gode di una lunga e gloriosa tradizione. Quest'anno si compiono 435 anni dalla fondazione, da parte del Servo di Dio Cardinale Stanisław Hozjusz, di questo primo seminario maggiore in terra polacca, con sede a Braniewo. E' difficile racchiudere in poche frasi tutta la storia dell'istituzione, degli uomini che la crearono e dell'opera dei sacerdoti formati in esso. Basti dunque il ricordo di Don Władysław Demski, che mi è stato dato di elevare alla gloria degli altari tra 108 martiri. Questo eroico sacerdote, uscito dal vostro Seminario, diede la propria vita per la Verità, difendendo la croce di Cristo e la fede cristiana. Che la sua testimonianza sia per voi modello e conforto sul cammino della vocazione. Prego, affinché questa semina porti incessantemente frutti di nuove vocazioni al sacerdozio nell'Arcidiocesi di Warmia.

Prego Dio di riversare su di voi, durante questo pellegrinaggio giubilare, molteplici grazie. Cristo, il Sommo ed Eterno Sacerdote, vi introduca nel nuovo millennio e vi benedica!

[02128-01.01] [Testo originale: Polacco]

RINUNCE E NOMINE • RINUNCIA DEL VESCOVO DI LIMOGES (FRANCIA) E NOMINA DEL SUCCESSORE

Il Santo Padre ha accettato la rinuncia al governo pastorale della diocesi di Limoges (Francia), presentata da S.E. Mons. Léon Soulier in conformità al can. 401 § 1 del Codice di Diritto Canonico.

Giovanni Paolo II ha nominato Vescovo di Limoges (Francia) il Rev.do Sacerdote Christophe Dufour, Vicario episcopale di Lille.

Rev.do Christophe Dufour

Il Rev.do Christophe Dufour è nato ad Armentières, nella diocesi di Lille, il 3 dicembre 1947. Ha frequentato gli studi elementari e secondari nelle scuole cattoliche della diocesi.

Entrato nel Seminario Universitario dell' "Institut Catholique de Lille", vi è rimasto fino al 1970.

Nel 1971-1972 ha compiuto il servizio militare in Libano, in qualità di insegnante presso una scuola tenuta dai Fratelli Maristi.

Rientrato in patria, presso il Seminario Universitario dell' "Institut Catholique de Paris" ha conseguito la licenza in Teologia.

Durante l'anno del diaconato, 1974-1975, ha prestato servizio come cappellano del Liceo di Dunkerque.

Dopo l'ordinazione sacerdotale, avvenuta il 9 novembre 1975, per la diocesi di Lille, è rimasto come cappellano del medesimo Istituto, fino al 1981.

Dal 1981 al 1984 è stato responsabile e coordinatore della cappellania degli studenti dell'Insegnamento Pubblico a Lille e, nello stesso tempo, cappellano nazionale degli "Scouts de France".

Attualmente è Vicario episcopale per la città di Lille e parroco di Saint-Sauveur.

[02124-01.01]

COMUNICATO: VISITA DEL PRESIDENTE DEL PONTIFICIO CONSIGLIO "COR UNUM" ALLE ZONE ALLUVIONATE IN VAL D'AOSTA

Mercoledì 25 ottobre, l'Arcivescovo Paul Josef Cordes visita per mandato del Papa le zone alluvionate in Val d'Aosta.

Giovanni Paolo II aveva già espresso il suo dolore per le vittime dell'inondazione lo scorso mercoledì. Con questo nuovo gesto vuole sottolineare la speciale vicinanza che ha verso chi soffre in tutto il Nord Italia, e in particolare per la popolazione che, ormai da anni, lo accoglie con affetto nel periodo estivo.

Il Presidente del Pontificio Consiglio "COR UNUM" incontrerà ad Aosta nella mattinata le autorità del Consiglio Regionale valdostano e la Protezione Civile. Parlerà ai parroci delle zone colpite ed al Vescovo di Aosta, a cui consegnerà un dono del Papa.

Dopo una visita agli alluvionati a Gressoney Saint Jean, presiederà una celebrazione eucaristica a Donnas alle 18 per gli sfollati e per i volontari che li assistono. Sarà un modo speciale di commemorare l'Anno 2000: l'anno della ricostruzione. Tanti di loro, infatti, non potendo recarsi a Roma perché impegnati a ricostruire quello che la recente calamità ha loro tolto, potranno sentire il Papa più vicino, e celebrare con il suo inviato l'Anno Santo.

[02126-01.02]

AVVISO DI CONFERENZA STAMPA

Si informano i giornalisti accreditati che **giovedì 26 ottobre 2000, alle ore 11.30**, nell'*Aula Giovanni Paolo II* della Sala Stampa della Santa Sede, si terrà la Conferenza Stampa di **presentazione della prossima proclamazione da parte del Santo Padre di San Thomas More a Patrono dei Governanti e dei Politici**.

Interverranno:

Em.mo Card. Roger Etchegaray, Presidente del Comitato Centrale del Grande Giubileo dell'Anno 2000;

Sen. Francesco Cossiga, del Senato della Repubblica Italiana;

Sir David Alton, della Camera dei Lords (Gran Bretagna);

Sen. Ombretta Fumagalli Carulli, Presidente dell'Intergruppo Parlamentari per il Giubileo.

[02103-01.01]
